

Scontro fra Balladur e Chirac per le presidenziali

Delors prende quota A destra solo risse

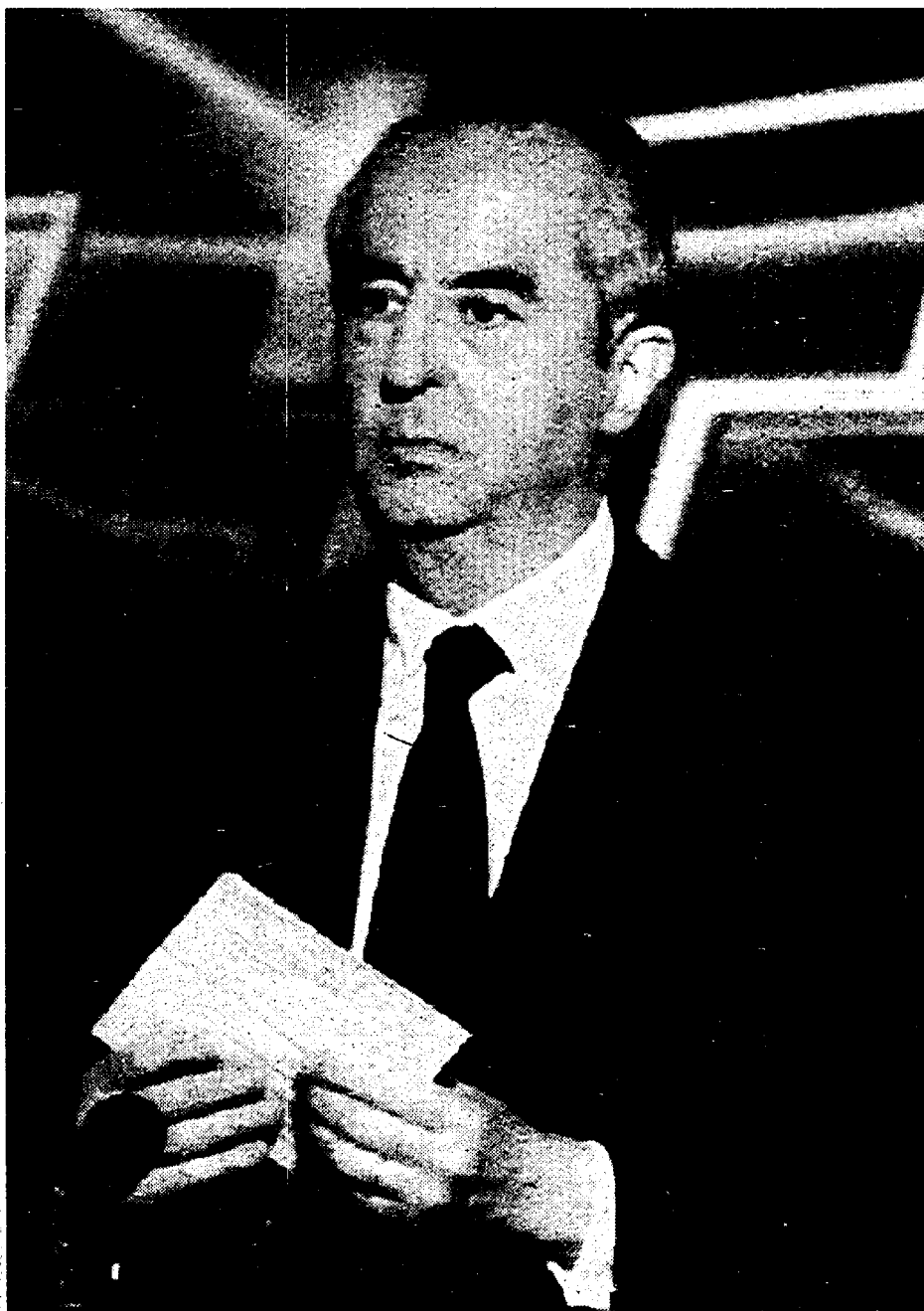
In un clima di panico, Balladur sgrida come monellacci i suoi ministri rissosi, fa appello alla «calma», scrive agli alleati-rivali Giscard e Chirac per invitarli ad un accordo da gentiluomini per non farsi reciprocamente le scarpe alle presidenziali. Gli rispondono entrambi picche. Che si sia davvero messa in moto in Francia la «Macchina per perdere» per una destra sinora quasi certa di fare l'en plein anche con l'Eliseo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND QINZBERG

■ PARIGI. «Machine a perdre» è lo slogan politico del momento, fa furore sulla bocca di tutti i politici in tv, ricorre in tutti i commenti e gli editoriali. La si era usata per spiegare la sconfitta della destra ad elezioni imperdibili. L'aveva ripescata un gollista la scorsa settimana. Ed è diventata martellante da quando in una trasmissione tv, in cui appariva accanto alla top model Naomi Campbell, se n'è appropriato il brillante portavoce del premier Balladur, Nicolas Sarkozy. Spauracchio forzato per ricompattare o profezia destinata ad avverarsi giusto per il fatto di essere stata evocata? Lo slogan ha avuto tanto fortuna che l'ha ripresa Jack Lang per rivolgere l'avvertimento alla sinistra: «Attenti, non possiamo attendere che tutti i ministri di Balladur finiscano in galera. Sarebbe illusorio pensare che la sinistra possa vincere solo perché la destra si sta lacerando. Per vincere bisognerebbe riuscire a concepire una vera «macchina per cambiare», cambiare le idee, i progetti, le prospettive».

Il fatto nuovo, incontestabile, è comunque il panico che è esploso in un battibaleno e permea sino al midollo tutte le correnti della maggioranza che ha espresso Balladur a capo del governo. Sino a poche

settimane, forse addirittura pochi giorni fa, appariva scontato, chiunque avrebbe scommesso che quando se ne andrà il socialista Mitterrand sarà il gollista Balladur a venire eletto al suo posto. Sembrava avere, oltre al «physique du role», tutti i numeri dalla sua. La popolarità del suo governo, una ripresa economica, l'assenza di un concorrente altrettanto forte a sinistra, lo facevano apparire imbattibile. Queste certezze sono svanite in un attimo, rivelando sotto l'apparente compassata stabilità una «sindrome all'italiana». In galera a Liono per corruzione un'ex suo ministro, Carignon, sta scrivendo un libro che minaccia «rivelazioni» imbarazzanti. Costretto alla dimissioni per un'altra vicenda giudiziaria, un secondo ministro, Longuet, minaccia vendette e chiamate di correo. Di altri quattro si dice insistente che sono indagati. Il resto si sta scannando forsennatamente coi coltelli avvelenati. Picchiano duro i sondaggi: il margine che Balladur aveva su Delors si è assottigliato paurosamente, 55% contro il 45% in un eventuale secondo turno tra i due, Delors presidente col 52% contro il 48% se il duello fosse tra lui e Chirac. E niente margine di manovra per mettere a tacere gli scandali: il 71% dei francesi dicono



Il primo ministro francese Edouard Balladur

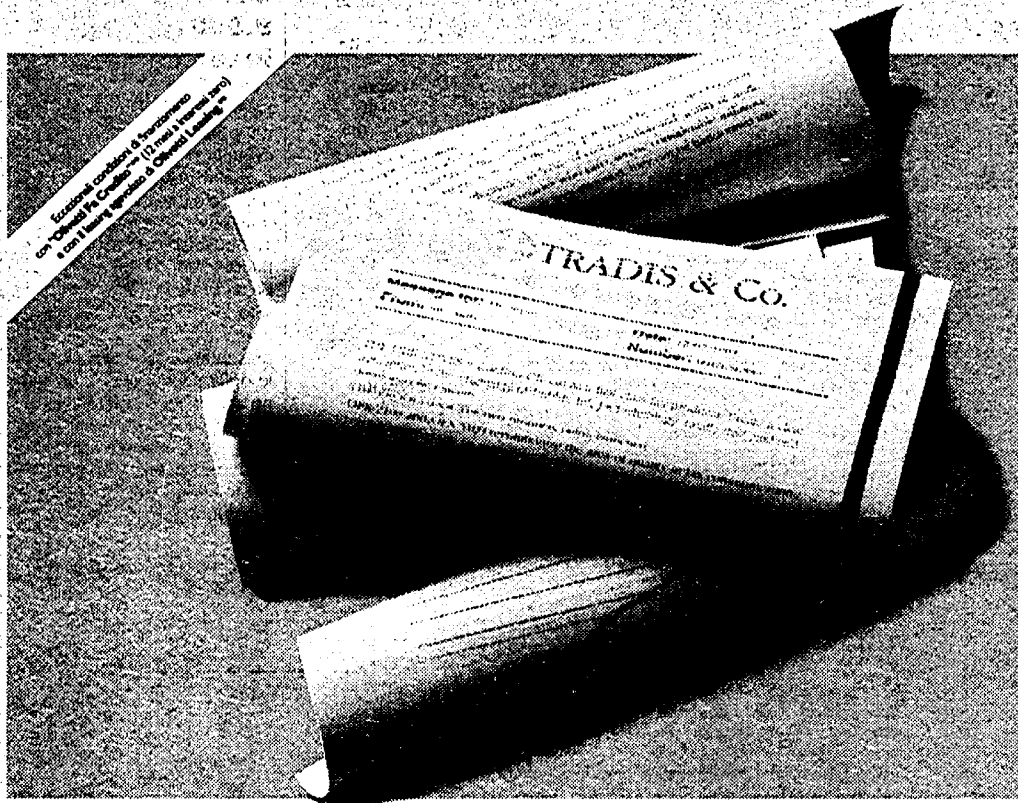
Le accuse di Diana

La regina non volle aiutarmi

■ LONDRA. «Carlo mi tradisce con Camilla»: tre anni fa Diana andò in lacrime dalla Regina e le disse della proterva infedeltà del marito. La scongiurò di aiutarla. Sperava che la sovrana potesse salvare il suo matrimonio in grossa crisi. Niente. Non ottenne nulla. In apparenza nemmeno Filippo mosse un dito a favore della nuora, pur avendo fin troppa influenza sul figlio, Elisabetta II e il principe consorte escono con le ossa rotte dall'ultima devastante «rivelazione» sulla saga dei Windsor, che campeggia ieri a tutta pagina sul tabloid londinese *Today* e si ricollega ad altre clamorose fughe di notizie su un nuovo, atteso libro del giornalista di cose reali Andrew Morton (*Diana: la sua nuova vita*). A detta di *Today* la principessa di Galles rimase allibita dalla distaccata reazione della Regina, che una settimana dopo invitò Camilla Parker Bowles ad assistere ad una partita di polo come se nulla fosse. «Quella donnaccia può fare qualsiasi cosa e i genitori di Carlo nemmeno cercano di fermarla» si sfogò con gli amici Diana e con crescente ossessione cercò le prove del tradimento: si mise a studiare le bollette telefoniche di Kensington Palace, rovistò nella corrispondenza del marito, tempestò di domande indiscrete l'entourage di corte. Nelle confidenze al giornalista Jonathan Dimbleby, che le ha sfruttate per un libro esplosivo, Carlo ha messo gli augusti genitori in cattiva luce. Adesso la principessa completa l'opera, insinuando che Elisabetta e Filippo sapevano della scandalosa tresca dell'erede al trono con Camilla ma chiusero entrambi gli occhi e non intervennero. Diana avrebbe adesso un nemico mortale nel suocero: secondo un altro tabloid, il *Mirror*, Filippo non perdona alla nuora l'enorme chiasso sul matrimonio fallito e adesso insiste vendicativo perché con il divorzio le sia tolto il titolo di Her Royal Highness.

Facsimile appena ricevuto.

Faxoriginal appena ricevuto.



LINEA FAX OLIVETTI A GETTO D'INCHIOSTRO. IL FAXORIGINAL SU CARTA COMUNE.

PERMUTA IL TUO VECCHIO FAX
CON I NUOVI OFX 2100 E OFX 3100
A CONDIZIONI ECCEZIONALI
PRESSO I CONCESSIONARI OLIVETTI*.

PER AVERE I LORO NOMINATIVI CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO

NUMEROVERDE
167-012587

Lo noti subito: un Faxoriginal ricevuto con OFX 2100 e OFX 3100 non si arrotola come i facsimile tradizionali. Semplicemente perché non è stampato su carta termica, ma su carta comune e grazie alla tecnologia ink-jet ha una superiore qualità e nitidezza.

I fax Olivetti a getto d'inchiostro, OFX 2100 e 3100, sono dotati di memoria per la trasmissione in circolo fino a 100 destinatari, ricevono i messaggi anche se la carta o l'inchiostro sono esauriti, conservano i documenti pur in assenza di energia elettrica e gestiscono originali fino al formato A3 (OFX 3100).

OFX 2100 e OFX 3100 si collegano con facilità a un personal computer 486: possono così gestire automaticamente consistenti volumi di fax e funzionare perfettamente come scanner o stampante del PC.

I nuovi fax Olivetti, dal gradevole design, sono facili da usare, silenziosissimi, e sono disponibili presso tutti i Concessionari Olivetti, che garantiscono un servizio e un'assistenza ineguagliabili.

olivetti

* Prezzo al pubblico I.V.A. esclusa - offerta valida fino al 30/11/1994 presso i Concessionari Olivetti che aderiscono all'iniziativa - Foto: riprodotte da A. Francini